

# **Orientare nell'orientamento: sentieri comuni e percorsi divergenti degli attori dell'orientamento**

Guido Amoretti

DiSFor

Dipartimento di Scienze della Formazione  
Università degli Studi di Genova

## **Il quadro della confusione**



- La riforma della Scuola Secondaria di II grado
- «Le riforme» dell'Università

## La nuova secondaria nell'ambito del secondo ciclo

SISTEMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE			SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
<b>6 LICEI</b>	<b>11 ISTITUTI TECNICI</b>	<b>6 ISTITUTI PROFESSIONALI</b>	<b>21 Percorsi TRIENNALI</b>	<b>21 Percorsi QUADRIENNALI</b>
Diploma di istruzione liceale	Diploma di istruzione tecnica	Diploma di istruzione professionale	Qualifica di Operatore professionale	Diploma professionale di tecnico

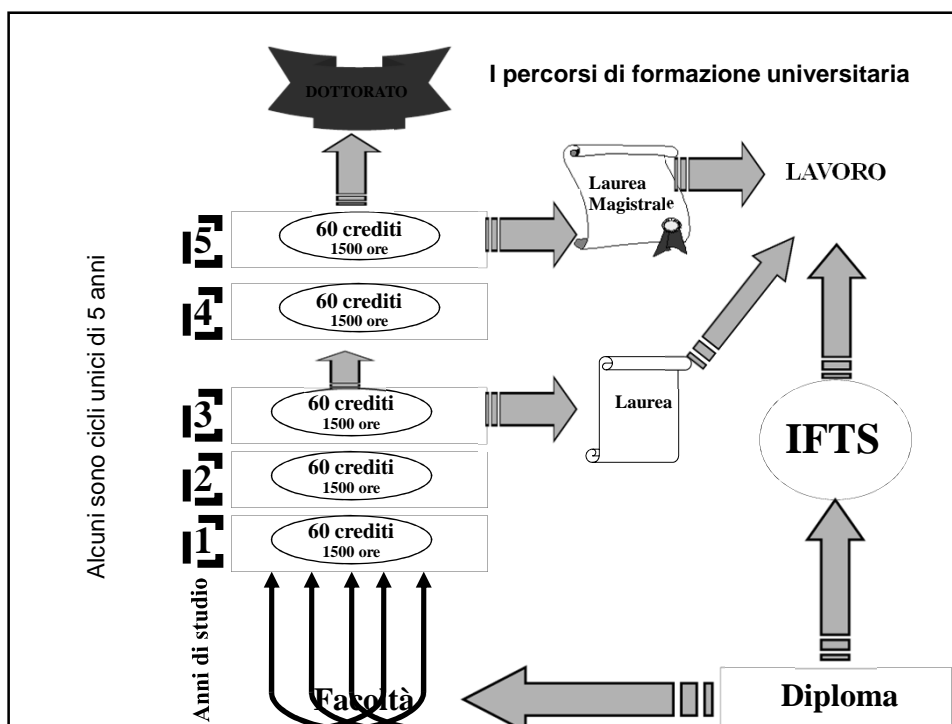
Da:

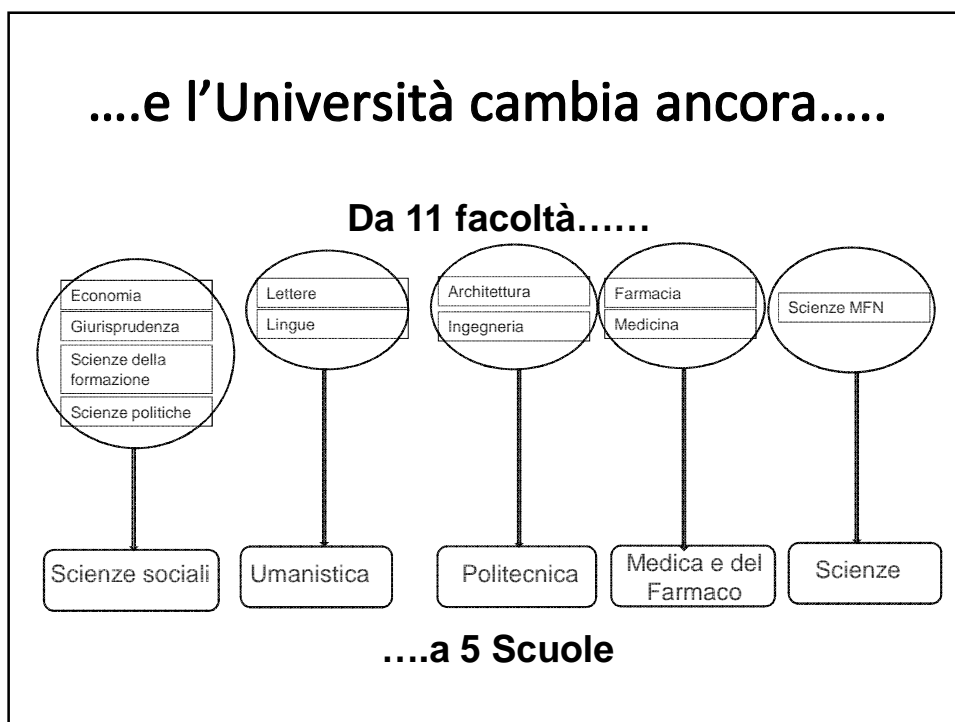
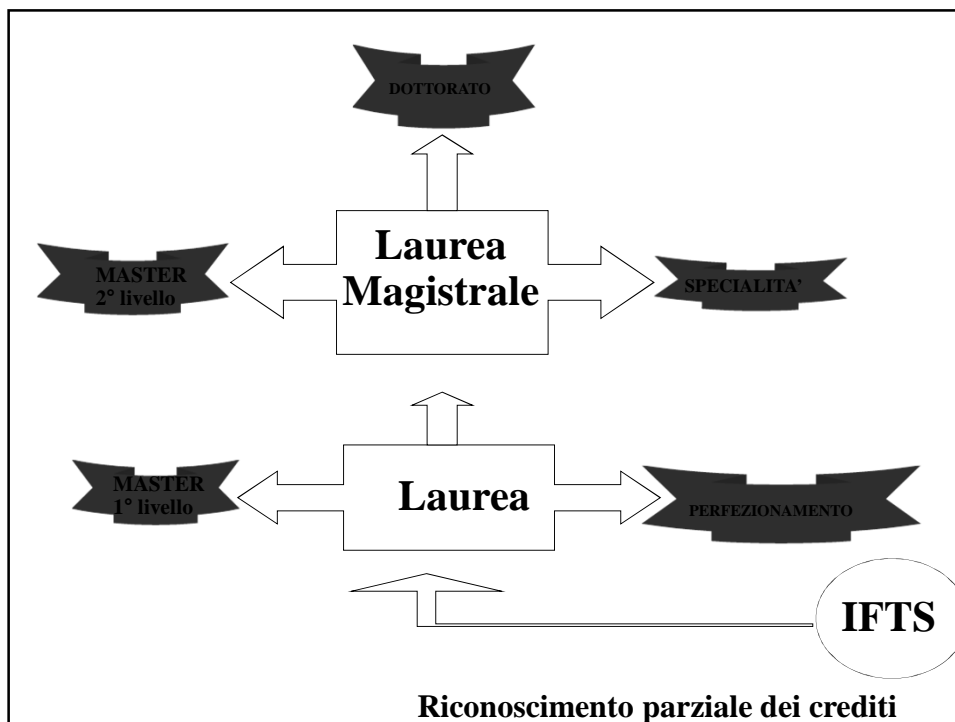
<http://nuovilicei.indire.it/>

<http://nuovitecnici.indire.it/>

[www.indire.it/obbliquoistruzione](http://www.indire.it/obbliquoistruzione).

<http://nuoviprofessionali.indire.it>





## **Gli attori**

- Allievi
- Famiglie
- Sistema scolastico
- Enti di formazione
- Enti territoriali
- Aziende del territorio

## **Gli allievi**

- Sono gli attori principali ma spesso si vivono e sono vissuti come passivi e non come attivi
- Hanno potenzialità, aspettative e ambizioni spesso sotto soglia, difficili da individuare e, soprattutto, da far comprendere a loro stessi in modo che ne prendano coscienza

## Le famiglie

- Non hanno comportamenti omogenei: ci si muove tra l'eccesso di presenza/controllo e l'assenza/disinteresse.
- Spesso delegano alle istituzioni parte dei compiti e dei ruoli che spetterebbero loro.
- Hanno aspettative non sempre realistiche, viziate da valutazioni troppo soggettive delle potenzialità dei propri figli e delle opportunità esistenti
- Sono spesso portatrici di valori professionali non aderenti alla realtà

## Il sistema scolastico

- Alterna periodi di lunga staticità organizzativa ad altri di parossistica «rivoluzione»
- È investito di una molteplicità di compiti per il cui svolgimento avrebbe bisogno di più risorse, umane e materiali, e di professionalità differenti mentre tutto ricade su insegnanti la cui formazione non può consentire di rispondere alle molteplici esigenze che i vari attori manifestano.
- Non è dotato di un sistema di incentivazione (non solo economica) capace di innescare circoli virtuosi tali da produrre una formazione a tutto tondo
- Non possiede la struttura organizzativa necessaria per soddisfare le esigenze formative del mercato del lavoro
- Svolge nel miglior modo possibile, in considerazione delle risorse, il proprio ruolo ma sembra aver perso la capacità di essere motore della promozione sociale e, soprattutto, pare non avere più quella centralità che un tempo gli era attribuita, in primis, dalle famiglie.

## **Gli Enti di formazione**

- Rappresentano una parte rilevante del sistema formativo ma sono percepiti prevalentemente come supporto ai processi di riconversione e ricollocamento di persone già inserite nel mondo del lavoro.
- Si occupano della formazione in settori occupazionali di buona prospettiva
- Non sono particolarmente «gettonati» da persone con i requisiti necessari

## **Gli Enti territoriali**

- Lo stretto rapporto fra Comuni, Province, Regioni e le realtà produttive del territorio è alla base di un'offerta formativa tecnico-professionale con buone prospettive occupazionali e a costo zero per giovani e meno giovani
- Manca ancora la capacità di rendere appetibili queste occasioni per soggetti con una discreta istruzione di base, requisito indispensabile per formare tecnici competenti

## Aziende del territorio

- Il tessuto principale è costituito dalle piccole aziende spesso a base familiare dotate di buone possibilità di produzione e impiego in periodi non recessivi.
- Mancando per lo più le grandi aziende manca la possibilità di formazione interna alle aziende stesse.
- La raccolta delle esigenze delle aziende deve indirizzare l'offerta formativa tecnico-professionale che non può essere sganciata da un sistema di formazione permanente vista la necessità di una flessibilità occupazionale attenta ai cambiamenti del mercato

## Le influenze

- Stereotipie
- Pari
- Media

## **L'influenza degli stereotipi**

- Il fascino delle professioni liberali
- Il mito delle professioni redditizie
- L'importanza del rilievo sociale della professione
- La convinzione dell'esistenza di formazione di serie A e di serie B

## **L'influenza dei pari**

- Mode di gruppo
- Il rinforzo reciproco
- Il collante dei rapporti gruppali
- I valori condivisi (o subiti) del gruppo

## **L'influenza dei media**

- L'onda lunga dell'informazione mediatica
- La disinformazione mediatica
- La strumentalizzazione mediatica

## **Le azioni**

- Informative
- Esplorative
- Formative

## **Orientamento informativo**

- È la forma più diffusa
- Rischia di rispondere a logiche di marketing
- Non può essere l'unica forma di orientamento
- Deve fornire gli elementi conoscitivi da utilizzare nel processo di auto-orientamento

## **Orientamento esplorativo**

- Conoscere il mondo, verso cui ci si potrebbe muovere, attraverso esperienze dirette
  - Stage in azienda
  - «Pillole» di formazione
  - Confronto con testimonial

## **Orientamento formativo:**

Diviene importante non dare un'indicazione precisa e pre-confezionata di cosa debba fare l'individuo.



Ma metterlo nella condizione di scegliere ciò che è migliore per lui.

Dobbiamo costruire insieme la bussola personale, non indicare direttamente la direzione.

## **L'orientamento formativo:**

Diviene una sorta di "educazione alla consapevolezza" che coinvolge:

- I. Lo sviluppo cognitivo e affettivo dello studente;
- II. Il suo rapporto con l'ambiente che lo circonda.

## Sentieri comuni e percorsi divergenti

- Sviluppare le potenzialità
- Favorire inserimento nel mondo del lavoro
- Migliorare le condizioni sociali ed economiche
- Formazione come promozione del benessere sociale ed economico
- Lavoro redditizio
- Impegno minimale
- Formazione spendibile a prescindere dalle competenze acquisite
- Aspettative eccessive sulla capacità degli individui e del sistema formativo
- Difficoltà di relazione fra gli attori
- Scarsità di risorse

...e alla fin fine.....

